

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 851)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(TAVIANI)

di concerto col **Ministro ad interim del Tesoro**

(TAMBRONI)

e col **Ministro della Difesa**

(ANDREOTTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 DICEMBRE 1959

Cessione di immobili di pertinenza del patrimonio dello Stato in permuta di altri immobili da costruire a cura dei cessionari e da destinare a servizi militari

ONOREVOLI SENATORI. — Il riassetto delle Forze Armate prevede, nel quadro delle attuali esigenze concernenti le varie attività militari, compiti sempre più vasti nel campo sperimentale ed attribuzioni che, oltre a mutare radicalmente la fisionomia di alcuni organi, richiedono una maggiore e più diretta collaborazione tra le varie Armi e servizi tecnici.

A tale scopo è necessario poter disporre di nuove moderne infrastrutture che, per le loro peculiari caratteristiche funzionali, oltre a rispondere alla specifica destinazione, assicurino in maniera più efficace l'indispensabile collaborazione tra comandi, truppe e servizi in genere.

Occorre quindi, in sostanza, aggiornare, riunire e potenziare, per adeguarlo alle at-

tuali esigenze, un complesso di svariate attività, facenti capo a vari enti e servizi militari, per cui necessitano fabbricati opportunamente ubicati ed aventi rispondenti requisiti.

Gli immobili indicati nell'unito disegno di legge, per i quali si prevede la permuta, oltre a non avere i requisiti richiesti, danno luogo a numerosi inconvenienti per il fatto che:

le attuali costruzioni, sorte per esigenze del tutto diverse, non possono essere ammodernate, trasformate o potenziate per la insufficienza delle aree di sedime;

l'ubicazione nelle città comporta notevoli difficoltà al traffico dei moderni mezzi motorizzati, il cui transito è anche di gra-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ve danno al patrimonio viabile delle città stesse;

la vicinanza delle numerose abitazioni private è di pregiudizio alla riservatezza delle attività che si svolgono nei compendi, attività che, d'altra parte, comportano anche il funzionamento di motori di grande potenza e, protraendosi durante le ore notturne, arrecano disturbo agli occupanti di dette abitazioni;

in caso di fatti bellici, specie se considerati sotto il profilo dell'offesa atomica, i complessi in esame costituirebbero grave pericolo per la popolazione civile.

Pertanto, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di cui trattasi ed eliminare i menzionati inconvenienti, appare indispensabile ed urgente la costruzione in zone periferiche idonee di appositi immobili.

La soluzione incontra però ostacoli insormontabili nelle disponibilità di bilancio che non consentono il gravame del rilevante onere che ne deriverebbe.

D'altra parte, le aree di sedime dei compendi in esame, avendo acquistato, per effetto delle previste sistemazioni urbanisti-

che, un notevole valore commerciale, possono interessare l'iniziativa privata, talchè si ha motivo di ritenere che esista la possibilità di concretare convenienti negozi di permuta.

Si è predisposto, pertanto, l'unito disegno di legge con il quale, all'articolo 1, si autorizza la cessione degli immobili indicati nell'elenco allegato, in permuta di altri immobili da costruirsi *ex novo* a cura dei cessionari e da destinare alla sistemazione degli accennati servizi militari, stabilendosi, altresì, che le costruzioni possono effettuarsi anche su terreni di proprietà statale all'uopo dismessi dal Ministero della difesa.

L'articolo 2 prevede le modalità per il concretamento delle permutate con il metodo dei pubblici incanti.

Con gli articoli 3 e 4 si prevede ad assicurare, in relazione all'articolo 81 della Costituzione, che nessun onere finanziario dovrà far carico allo Stato per effetto delle nuove sistemazioni.

Gli articoli 5 e 6 contengono, infine, norme procedurali da osservarsi per la definizione giuridica dei rapporti con le ditte liberatarie.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È autorizzata la cessione degli immobili, indicati nell'elenco allegato alla presente legge, in permuta di altri immobili da costruire a cura dei cessionari e da destinare a servizi militari.

Le costruzioni possono essere effettuate anche su terreni di proprietà statale che saranno all'uopo dismessi dal Ministero della difesa.

**Art. 2.**

Il Ministero delle finanze provvede mediante pubblici incanti al concretamento delle permuta di cui al precedente articolo 1 su progetti di massima redatti dall'Amministrazione militare.

**Art. 3.**

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese di trasferimento e sistemazione nei nuovi immobili delle attrezzature e mobili già di proprietà dell'Amministrazione militare.

**Art. 4.**

Per ciascuna permuta il valore degli immobili costruiti dall'aggiudicatario e l'importo delle spese di cui al precedente articolo 3 non possono complessivamente superare il valore degli immobili che lo Stato cede.

**Art. 5.**

Il valore degli immobili che lo Stato si impegna di cedere è determinato dagli Uffici tecnici erariali, i quali si pronunciano altresì sulla congruità del valore attribuibile agli immobili che l'aggiudicatario si impegna di costruire e dell'importo delle spese di cui al precedente articolo 3.

**Art. 6.**

Dopo l'aggiudicazione, viene stipulato tra l'Amministrazione delle finanze e la ditta deliberataria un atto di reciproco impegno. L'atto definitivo di permuta è stipulato dopo il collaudo delle nuove opere da parte della Amministrazione militare.

Sullo schema di atto di reciproco impegno va sentito il parere del Consiglio di Stato.

Ai pubblici incanti ed alla stipula degli atti anzidetti intervengono un rappresentante dell'Amministrazione militare ed uno del Ministero del tesoro.

ALLEGATO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PERTINENZA DEL PATRIMONIO  
DELLO STATO DA CEDERE IN PERMUTA IN APPLICAZIONE  
DELLA LEGGE

1. — Immobili patrimoniali di Viale Pretoriano e Via Guido Reni in Roma; adibiti a Laboratorio di Precisione Esercito e a servizi militari vari.
2. — Immobile patrimoniale compreso tra le vie Pinturicchio, Sacconi e Calderini in Roma; adibito a Centro Studi ed esperienze della motorizzazione.
3. — Immobili patrimoniali Caserma Giacomo Sani, ex Tettoia Esquilino, SS. Pietro e Marcellino, compendio di Via Lamarmora ed ex Polveriera dell'Acquatraversa, siti in Roma.
4. — Immobile patrimoniale tra le vie G. Bettolo, S. di Saint Bon, G. Lante e il Viale Angelico, sito in Roma.
5. — Immobili patrimoniali denominati Vecchia Piazza d'Armi limitatamente alla parte est della strada comunale Molino di Ravone, ex Pirotecnico Esercito ed ex Lunetta di Casaralta, siti in Bologna.
6. — Immobili patrimoniali denominati Caserma Generale Cesare De Laugier compresa tra il Lungarno della Zecca Vecchia e la Via Tripoli e Caserma Generale Simone Simoni compresa tra via della Scala e Via Jacopo da Diaceto, siti in Firenze.
7. — Caserma Tommaso Morelli di Popolo; carcere militare e caserma « Da Bormida », siti in Torino.
8. — Caserme Carroccio, Magenta, XXIV Maggio e Montebello, site in Milano.
9. — Ospedale Militare della Trinità, Forte Carmine e Caserme « Ammiraglio Caracciolo », « Generale Sani », « Mameli » « Generale Marselli », siti in Napoli.